

LA MOBILITÀ DELLE PERSONE IN GIOCO: “FORTEZZA” EUROPA

13.3.2020 – I Seminario

Mobilità e sicurezza sociale.

Lo *ius migrandi* e la penalizzazione del fenomeno migratorio nel quadro giuridico internazionale, europeo e nazionale

Luisa Di Paola

Abstract

Il presente lavoro si pone l’obiettivo di approfondire il tema della mobilità umana e le sue implicazioni penalistiche, con l’intento di esaminare la legislazione italiana intervenuta in materia e verificarne la compatibilità rispetto alla normativa sovranazionale, anche in considerazione del carattere multilivello che contraddistingue i temi in oggetto.

Invero, a questo riguardo, a livello internazionale le Nazioni Unite nel 1951 si sono impegnate nella stipula della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati che ha poi rappresentato la base su cui l’Unione Europea ha sviluppato un corpus normativo di riferimento per gli Stati appartenenti.

In questo contesto il legislatore italiano, a partire dagli anni novanta, ha notevolmente incrementato il novero dei reati previsti in materia di immigrazione innescando un particolare fenomeno che dalla dottrina è stato definito “penalizzazione del migratorio”, finendo per criminalizzare in modo diretto ed indiretto tutte le condotte che ruotano intorno al fenomeno migratorio; tuttavia, il ricorso al diritto penale ha poi dimostrato la sua assoluta inefficacia nella gestione dei flussi migratori. In primo luogo perché, essendo utilizzato solo in modo ancillare rispetto al diritto migratorio, si è spesso derogato alle funzioni di prevenzione generale e speciale cui il diritto penale assolve; in secondo luogo perché un fenomeno globale quale la mobilità umana necessita di una apertura degli Stati al fine di mettere in campo politiche efficienti e coordinate; da ultimo, perché la giustificazione della sicurezza e dell’allarme sociale, su cui il più delle volte si sono basati tali interventi legislativi, ha consentito un ricorso strumentale al diritto penale, che si è poi rivelato un diritto penale della paura, del nemico, volto principalmente all’emarginazione e all’esclusione dello straniero.